Foggia e Mantova pareggiano in casa, Varese e Reggina cadono in trasferta

Stop per tutto il quartetto di testa

Dopo l'odierna vittoria (1-0) il Monza nutre ambizioni di promozione

Una prodezza di Bertogna mette k.o. il Varese

Gli uomini di Liedholm condannati da una tattica suicida: puntavano al pareggio, sono stati surclassati dalla tecnica e dall'agonismo degli avversari

MARCATORE Bertogna (M) al 32' della ripresa
MONZA Castellini, D'Angiulli, Onor, Soldo, Fontana, Deho, Bertogna, Prato, Strada (Caremi), Dolso, Lanzetti (Portiere di ris: Cazzaniga).
VARESE· Carmignani; Perego, Rimbano, Sogliano Del Iagiovanna, Dolci, Morini Borghi Nuti, Bonatti, Bettega (Portiere di ris Leardi; tredicesimo· Brignani).
ARBITRO· Mascali di Desenzano

NOTE Giornata ottima temperatura mite e terreno in discrete condizioni Spettatori 8 mila circa, di cui 5 720 paganti per un incasso di 8 milioni 424 400 lire Doping negativo Angoli 3 a 2 per il Varese La partita è iniziata con 20 minuti di ritardo perche l arbitro ha fatto cambiare agli atleti i tacchetti sovrapposti

SERVIZIO

MONZA 18 gennaio

Una splendida rete di Bertogna, segnata al 32 della ripresa ha dato al Monza una meritata vittoria ed il lancio verso i primi posti della classifica Sembrava che la partita fosse destinata a terminare col risultato di parità ma su preciso lancio di Dehò, su una punizione battuta dalla destra, Bertogna raccoglieva al volo a sette otto metri dal portiere ed infilava di precisione, dando così al Monza i meritati due punti Solo dopo il goal il Varese ha avuto una timida reazione per altro ben contenuta dal Monza

Un Monza che, pur senza Achilli e Trebbi (all ultimo momento hanno dovuto dare forfait) e dopo pochi minuti di gara privato di Strada, infortunatosi ha lottato tenacemente per tutto l arco dei novanta minuti, cercando a tutti i costi la vittoria al contrario del Varese che sembrava pago del pareggio

La difesa pur faticando riusciva a tenere a bada gli avanti monzesi ed anche il centrocampo curato da Bonatti e Borghi con l'aiuto di Sogliano, che marcava Dolso procurava numerosi palloni per gli attaccanti Ma questi ultimi oggi si son visti per poco

Gli uomini di punta del Varese Nuti e Bettega sono stati ben controllati rispettivamente da Fontana e D'Angiulli Nel complesso un Varese in tono minore che ha deluso le aspettative e lo stesso presidente Borghi e l allenatore Liedholm erano d accordo a fine partita affermando che il Varese ha giocato la sua peggior partita di questo campionato

Evidentemente il Varese non si aspettava un Monza così forte e così ben organizzato

A fine partita negli spogliatoi monzesi si parlava anche di serie A Parlare di promozione forse e un po prematuro comunque il Monza ha tutti i numeri per poter lottare Contro il Varese se ne e avuta conferma non dimenticando l assenza di tre uomini base come Achilli Strada e Trebbi Gran merito spetta di diritto all allenatore Gigi Radice che in tutta umiltà ha saputo dare un gioco proprio alla squadra coordinandola a dovere

Cronaca al 2' bella azione di Bertogna che sulla destra si libera di due avversari e poi crossa a Strada che al volo gira a rete la sfera e fuori di poco Al 14' e ancora Bertogna a mettersi in evidenza ferma Rimbano al limite della sua area scende no a quella avversaria e dopo aver superato due avversari crossa ancora per Strada che di testa gira a rete para bene il portiere Carmignani

E sempre il Monza a farsi pericoloso e al 24 Onor lancia Deho che passa subito a Strada in area avversaria il centravanti tira ma Carmignani para in uscita Nello scontro Strada rimane infortunato e deve abbandonare il terreno di gioco sostituito da Caremi

Si sveglia il Varese al 31 Bettega supera D Angiulli e crossa alto bella uscita volante di Castellini che precede il centravanti Nuti Tenta la via della rete Perego al 32 con un fortissimo tiro da circa 30 metri che va fuori di poco

Nella ripresa al 2 su corner battuto da Lanzetti Onor libero tira salva in corner Carmignani Al 4 Onor lancia a Bertogna che scatta sulla destra supera Rimbano e Del Iagiovanna e dal limite tira respinge di pugno Carmignani Al 9 Castellini para su Nuti Al 14 Bertogna su passaggio di Caremi tira di poco a lato Al 14 il gioco si ferma per due minuti per una serie di falli, ne fanno le spese il monzese Fontana e il varesino Bonatti Brivido per i tifosi monzesi al 23 su cross di Soldo, dalla destra Lanzetti al volo in area tira a rete, a portiere battuto ma respinge il palo

Al 32 il Monza segn la rete della vittoria Scende sulla destra Onor Sogliano lo contrasta atterrandolo punizione batte Deho rasoterra in area varesina si impossessa del pallone Bertogna che al volo con un bel tiro rasoterra batte Carmignani Successivamente si assiste ad una sterile reazione del Varese, ma la partita termina con la meritata vittoria del Monza e senza altre azioni degne di rilievo

Gian Luigi Caldirola

MONZA VARESE — Bettega manca, sul finire del secondo tempo una buona occasione per pareggiare

Attacca a fondo il Mantova senza costrutto: 1-1

Il Genoa assediato ma poi Ossola sciupa tutto

MARCATORI autogol di Ossola al 38' del primo tempo, Bacher (M) al 34' della ripresa.
MANTOVA Pellizzaro Masiello, Ossola; De Cecco (Panizza), Bacher, Micheli, Montorsi, Tomeazzi, Spelta, Dell Angelo, Sanseverino. (Dodicesimo· Da Pozzo)
GENOA Grosso, Rossetti, Pianpiani Rinero, Rivara Ferrero Perotti, Colausig, Benvenuto Maselli, Quintavalle (Dodicesimo Lonardi tredicesimo· Andreuzza)
ARBITRO. Motta, di Monza

NOTE splendida giornata di sole quasi un anticipo di primavera Terreno in buone condizioni Spettatori circa 12 000 Panchina vietata per Bruno privo di tessera e sostituito da Bonilauri Infortunio a Rossetti (scontro con Sanseverino) senza conseguenze Ammoniti Sanseverino Pianpiani Rossetti Quintaval le e Rivara Espulso Rinero per proteste Calci d angolo 18 a 1 per il Mantova

SERVIZIO

MANTOVA 18 gennaio

Diciotto calci d angolo battuti dal Mantova diciassette per ossigenare inutilmente la speranza uno l ultimo a una diecina di minuti o poco più dalla fine per evitare una beffarda sconfitta

Resti chiaro che il Genoa non e stato triturato dalle veementi aggressioni della squadra di casa, si e anzi difeso mescolando l ordine ad una certa bravura la gagliardia di chi ha riguadagnato buona salute ad una discreta fortuna ma il Genoa e stato soprattutto costretto in trincea e la vittoria avrebbe avuto il sapore di un premio semplicemente esagerato

Nel primo tempo sebbene meno lucido del solito in De l Angelo e improduttivo in De Cecco (rimpiazzato in seguito dal più vivace Panizza) il Mantova ha governato la situazione diremmo quasi che l ha sostanzialmente dominata e andato a un palmo dal gol in due o tre episodi e si e trovato con un autorete sul groppone perche da un innocua manovra d alleggerimento condotta dal rapido Perotti e uscita la scalognata frittata di Ossola piede del terzino allungato per intercettare il tiro da fuori area del diretto avversario e palla che s alza per disegnare nell area una parabola malandrina e infilarsi nel sacco oltre le mani vanamente protese di Pellizzaro

Nella ripresa il Mantova ha scelto l unica strada che in quelle condizioni gli si spalancava di fronte si e slanciato in un lungo « forcing » convulso martellante comprensibilmente anche nervoso ed impreciso con l implacabile sgranarsi dei minuti ed e giunto ripetutamente sulla soglia del pareggio prima di attraversarla quando ormai la partita stava offrendo i suoi ultimi interessanti scampoli Quando cioe sull ennesimo « corner » calciato da Spelta Sanseverino tentava e falliva la deviazione di testa e Bacher piombava come una bomba sulla palla per buttarla oltre la linea bianca dove allungandosi disperatamente il bravissimo Grosso la raggiungeva con un attimo di ritardo La montagna di assalti aveva partorito il topolino della giustizia Meglio un topolino che evitave una cocente ingiustizia

Il Mantova aveva incominciato misurando con manovre ariose ed imperniate sui suoi ragazzini Montorsi e Sanseverino la metà campo avversaria e già al 6 un fallo di Rivara su Spelta gli fruttava una punizione a due calci in area Dell Angelo a Ossola stangata e deviazione della barriera eretta a un paio di metri dalla rete di Grosso Sbrigativo e grintoso nelle retrovie e pratico sul centrocampo con l ottimo Maselli, con Colausig e Quintavalle, il Genoa doveva adattare le poche repliche al passo non certo fulminante di Benvenuto Questi impegnava Pellizzaro al 12 ma il Mantova dilatava immediatamente la superiorità platonica con lo scatenato Montorsi (deviazione di testa su « corner » dell intraprendente Sanseverino) bussando al 22 con Ossola ed al 24 con Spelta e sciupando una clamorosa palla gol poco dopo la mezz ora Tomeazzi infatti vinceva facilmente un duello col lento Rinero sulla sinistra e spediva a centro area una palla bassa e tesa che Rivara e Ferrero « bucavano » in pieno lasciandola al piede liberissimo di Spelta Il centravanti tirava precipitosamente e Grosso uscitogli incontro poteva respingere di piede

Dallo spreco al castigo il passo era breve ed al 38 il Genoa andava al comando Riordinate frettolosamente le idee il Mantova ripartiva all offensiva ed al 40 su mischia susseguente a calcio d angolo una rindellata di Dell Angelo trovava sul breve percorso una zucca (o un pugno?) provvidenziale per i genoani

Dopo l intervallo la sarabanda dei bianconossi [illegible] minciava e non conosceva sosta Il Genoa accorciava gli spazi arretrando frequentemente anche le punte Perotti e Benvenuti Contrastava vigorosamente l aggressività dei rivali ma non impediva che il « match » si svolgesse del tutto a senso unico Al [illegible] Ossola mandava fuori di poco al 10 Spelta falliva una media palla servitagli da Sanseverino al [illegible] Grosso si opponeva di pugno a un pericolosa incornata di Spelta [illegible] una bordata di Ossola [illegible] [illegible] al 30 [illegible] bloccava un rasoterra di Panizza

Insomma quando finalmente giungeva il 34 il pareggio [illegible] era piu che maturo [illegible] il Mantova inseguiva [illegible] vittoria [illegible] Bacher [illegible] Sanseverino [illegible] stava già [illegible] finiva [illegible] sul risultato [illegible] comunque [illegible] Rinero espulso [illegible] per proteste

Giordano Marzola

Ternana-Pisa 0-0

Il contropiede una cosa tabù

TERNANA· Grassi Rosa, Pandrin, Marinai, Benatti, Nicolini Cardillo Cucchi Roila Liguori Meregalli 12 Germano 13 Marchetti
PISA Grandini Gasparroni Coramini Casati, Lenzi, Gonfiantini, Ioan, Crivelli Piaceri, Rampanti, Baisi 12 Annibale, 13 Abbondanza
ARBITRO Toselli, di Cormons

DAL CORRISPONDENTE

TERNI 18 gennaio

Il pareggio ci sta giusto giusto come premio da assegnarsi a due squadre che si sono equivalse sul piano del gioco dell impegno e della bravura La Ternana ha attaccato di più e vero ma lo ha fatto più per rispettare la consuetudine che assegna al la squadra di casa il ruolo di favorita che per sua natura

In realtà al Pisa e alla Ternana e sconosciuta o quasi l arma del contropiede le due squadre amano distendersi in un gioco manovrato fatto di corti passaggi di disimpegni lenti e ragionati talvolta naturalmente anche prolissi Il gioco comunque non e stato mai noioso la buona levatura tecnica degli atleti in campo ha contribuito ad offrire uno spettacolo più che dignitoso anche se sul piano più strettamente pratico si può dire che questo risultato non può contentare nessuna delle due squadre

Gli uomini di Tomeatto hanno badato troppo a difendersi senza dannarsi l anima alla ricerca di un risultato pieno che sarebbe stato probabilmente più a portata di mano di quanto loro credessero La Ternana infatti non sembra essere ancora uscita dalla grave crisi tecnica che aveva portato alle dimissioni del suo allenatore Pinardi (sostituito ora da Montanari) e le recenti polemiche sul presunto doping di due suoi atleti non hanno contribuito di certo a rasserenare l ambiente

La volontà c e ed anche un più che sufficiente bagaglio tecnico ma la squadra nel sul complesso non riesce ad esprimersi in un modulo di gioco chiaro e definitivo La classe dei suoi due uomini chiave Liguori e Cardillo, e piuttosto appannata e questo spiega molte delle ombre che si notano nel settore avanzato Sul piede di Liguori si sono trovati presenti le più facili occasioni della partita ed il Franco le ha sempre sbagliate con stupefacente regolarità

Come infatti dirà la cronaca Al 2 bella azione di Liguori che si destreggia sulla sinistra evita due avversari ed entra in area, dove viene atterrato dagli avversari l arbitro non ravvisa gli estremi della massima punizione Il periodo più ricco di emozioni è comunque dal 18 al 21 e vedrà ben quattro occasioni da rete Si comincia così Baisi ottiene un calcio d angolo su azione personale Dalla bandierina il pallone perviene a Rampanti che appoggia cotto a Casati smarcatissimo il mediano tira colpo sicuro ma bravissimo e Grassi a salvare a terra

Pochi secondi dopo e Rampanti a colpire in pieno la traversa da pochi passi, su cross dalla destra Su rapidissima azione di contropiede Rolla fugge sulla sinistra e lascia partire un lungo traversone che trova pronto all appuntamento Liguori ma la mezz ala solo, davanti alla porta manda fuori da pochi passi

La Ternana insiste ed al 21 l azione si ripete fuga sulla sinistra di Cardillo cross per la testa di Rolla che impegna in una difficile parata a terra Grandini. Nel secondo tempo al 5 la Ternana sfiora ancora la vittoria Rolla raccoglie un pallone a tre quarti campo ed appoggia di precisione a Cardillo L'ala evita uno due tre avversari e tira alla destra del portiere il pallone supera l estremo difensore e traversa tutta la porta senza che Liguori, in buona posizione riesca a correggere in rete

Il resto e ordinaria amministrazione e cronaca nera Al 33 infatti Pandrin rimedia un ammonizione per gioco falloso ed al 37 Joan deve essere portato all ospedale per un brutto colpo alla testa La prognosi e riservata trauma cranico e stato di *choc* diranno i clinici

Renzo Massarelli

L'Arezzo era andato in vantaggio su rigore (1-1)

Ancora un'affannosa rincorsa del Foggia

MARCATORI Damiano (A) su rigore al 30' del primo tempo, Saltutti (F) al 5' della ripresa
FOGGIA. Trentini· Fumagalli, Colla (Re Cecconi); Pirazzini, Fusi, Camozzi, Garzelli, Bigon, Mola, Maioli, Saltutti (portiere di riserva Crespan)
AREZZO Nardin Vezzoso Vergani, Tanello Tonani, Micelli, Damiano, Orlandi, Perego, Farina, Bertarelli (portiere di riserva Rossi, tredicesimo Magi)
ARBITRO Lazzaroni di Milano

DAL CORRISPONDENTE

FOGGIA 18 gennaio

Anche contro l' Arezzo il Foggia e stato costretto ad un affannosa rincorsa per evitare il peggio dopo il rigore realizzato al 30 del primo tempo da Damiano La squadra di casa in queste ultime due partite interne e apparsa abbastanza confusa priva di idee e con alcuni uomini fuori forma (Mola e Bigon) Maestrelli poi complica le cose insistendo nel tenere fuori squadra elementi come Montepagani Pezzato Vanzini e Turella che potrebbero almeno quando si gioca in casa essere utilizzati quali « tredicesimi » Non si può pertanto rare infatti una difesa rimontare uno svantaggio con la sola forza dei centrocampisti del valore ad esempio di Re Cecconi

Anche questa volta comunque al Foggia e andata bene lo spigliato Saltutti ha rimediato carpendo una palla destinata sul fondo all inizio del secondo tempo per battere Nardin

L inizio e veloce e il Foggia si preannuncia con una azione Saltutti Mola Saltutti ma l ala poi non aggancia la palla e perde una buona occasione Nardin con bravura respinge (o) una punizione bolide di Camozzi Bigon al 13 impegna nuovamente Nardin che dice ancora « no » con un ardimentosa respinta Il Foggia cerca di stringere i tempi ma l Arezzo non si lascia « il cantare » dal le mosse di Bigon e Mola

Ancora capovolgimento di fronti Garzelli si vede parare un bolide da Nardin ma mentre i pugliesi sono in avanti bombardando la rete toscana l Arezzo parte veloce in contropiede e mette k o il Foggia Perego e sul pallone supera Fusi e Trentini questi pero lo trattiene vistosamente Rigore che Damiano calcia e manda fuori L arbitro fa ripetere giustamente la massima punizione perche il portiere foggiano si era mosso in anticipo

Nella ripresa al 5 Saltutti finalmente pareggia e il Foggia insiste in avanti entra anche Re Cecconi al posto di Colla ma le cose non cambiano Camozzi al 25 colpisce la traversa Ancora qualche tiro da [illegible] dei padroni di casa [illegible] si conclude con i toscani [illegible] in ordine [illegible] sicurezza difendendo il meritato pareggio

Roberto Consiglio

La Reggina fermata a Catanzaro (0-2)

Giallorosso il derby del Sud

MARCATORI· nel primo tempo, al 44' Busatta, nella ripresa al 19' Musiello
CATANZARO Maschi, Marini, Bertoletti; Massari, Benedetto, Busatta Gori, Bertuccioli Musiello Franzon, Della Pietra (N 12 Pozzani, N 13 Aristei)
REGGINA Ferrari Divina, Grossi, Tacelli, Florio, Pesce Peruccoui, Pirola Vallongo, Lombardo Toschi (N 12. Jacoboni N. 13 Capogna)
ARBITRO· Acernese di Roma

NOTE cielo coperto con pioggia terreno allentato Pubblico 18 000 circa Tutte e due le squadre hanno utilizzato il tredicesimo giocatore Calci d angolo 5 a 3 per la Reggina

SERVIZIO

CATANZARO 18 gennaio

Il derby del Sud il derby di fuoco e terminato con la meritata vittoria dei giallorossi del Catanzaro per 2 reti a 0 Le segnature avrebbero potuto assumere proporzioni maggiori solamente se gli attaccanti locali avessero avuto più attenzione e meno precipitazione in fase conclusiva Il primo tempo avrebbe potuto chiudersi senza tema di esagerare con tre reti all attivo basti dire che due reti facili facili sono state fallite da Della Pietra prima e da Musiello poi

Dicevamo che la vittoria del Catanzaro e stata sacrosanta non ammette discussioni di sorta I padroni di casa hanno sovrastato l avversario senza dargli tregua incalzandolo per tutti i novanta minuti su un terreno reso pesante dalla pioggia caduta durante la settimana

La Reggina in verità ha fatto poco o niente per non deludere propri tifosi accorsi a Catanzaro a migliaia La compagine amaranto che aspira alla promozione in serie A [illegible] ha [illegible] [illegible] Ha impensierito il portiere del Catanzaro [illegible] un paio di volte e [illegible] tiri da lontano

Il Catanzaro invece ha [illegible] la rivale fin dal primo minuto [illegible] due [illegible] prima volta nel primo tempo [illegible] ed esattamente al 44 [illegible] [illegible] in quel Busatta [illegible] impossessato della sfera e sceso a grandi falcate in area [illegible] ha lasciato partire un tiro che si e insaccato dopo aver colpito la base del palo

La seconda rete [illegible] della ripresa [illegible] Musiello [illegible] Reggina nel sacco un bel [illegible] di Della Pietra [illegible] entusiasmi [illegible] per i padroni di casa mentre per la Reggina si e trattato di [illegible] che ha messo in luce [illegible] di Acernese

g b

Catania-Livorno 0-0

Tutte le speranze sono state deluse al Cibali

CATANIA Rado Strucchi, Limena, Buzzacchera, Montanari Vaiani, Trombini, Gavazzi Gavazzoni Sereni Bonfanti (N 12 Visentini n 13 Bernardis)
LIVORNO Gori Stanzial Niccolai Zani Bruschini Calvani Albrigi Badiani Fava Zanardello Rosito (N 12 Vannoni n 13 Lorenzetti)
ARBITRO Stagnoli di Bologna

NOTE Calci d angolo 11 a 3 per il Catania

DAL CORRISPONDENTE

CATANIA 18 gennaio

Il Catania reduce dalle due sconfitte consecutive di Genova e Pisa contro il modesto Livorno di oggi non ha saputo fare meglio che collezionare il suo quarto consecutivo zero a zero casalingo Il risultato di questa partita la prima delle quattro consecutive che il Catania affronterà tra le mura amiche del « Cibali » veniva considerato importantissimo per le aspirazioni di promozione della squadra e Rubino aveva schierato un attacco con tre punte Trombini Gavazzoni e Bonfanti sperando di poter sbloccare così la grave situazione dell attacco che non segnava in casa da ben dieci settimane adesso undici con la partita odierna

Purtroppo l idiosincrasia al goal degli uomini di punta etnei e rimasta tale e quale e la squadra ha perduto una occasione d oro per rimontare qualche posto in classifica ed affrontare domenica prossima la Reggina con un morale più alto

Il primo tempo e stato condotto tra le due squadre ad un ritmo piuttosto lento e si e chiuso senza azioni degne di particolare rilievo Solo due punizioni ben concertate da Bonfanti e da Sereni e qualche tiro da lontano di Vaiani hanno leggermente impensierito l attentissimo Gori che ha sempre sfoderato interventi da campione

Nella ripresa il Catania ha premuto il piede sull acceleratore attaccando con maggiore foga e continuità ma al 13 Gori ha detto no ad un bel tiro di Limena sferrato a conclusione di una azione personale di Gavazzoni ed al 30 sempre il portiere livornese e riuscito a deviare *in extremis* una fucilata di Bonfanti a tre metri dalla linea di porta Al 35' l attento arbitro Stagnoli ha espulso Montanari per un fallo di reazione su Badiani e proprio all ultimo minuto di gioco il Livorno ha fallito con il suo centravanti Fava il più classico dei contropiede mentre il Catania era tutto nella metà campo avversaria Fava riusciva a portar via il pallone a Strucchi e a superare Buzzacchera che aveva cercato di fermarlo nel centro del cerchio di centrocampo Il centravanti si presentava a solo dinanzi a Rado ma il portiere usciva fuori dall area di rigore e con i piedi riusciva ad agganciare il pallone ed a scagliarlo lontani

Agostino Sangiorgio

I lariani pagano gli errori di Neri e...

Vince il Taranto (3-2)

MARCATORI Ballarini (C) al 5 su rigore Beretti (T) al 43 nel primo tempo Magistrelli (C) al 5 Ferraro (T) al 15 Ferraro (T) al 20 su rigore nella ripresa
COMO Bianchi Palcari Trinchero Ballarini Martelli Vannini Solbiati Correnti Magistrelli Pittofrati Salvemini (Portiere di riserva Moschioni tredicesimo Monaldi)
TARANTO Baroncini Biandi Puccini Napoleoni Rimoldi Rondoni Ferraro Finnarelli Pucci Malavasi Beretti (Portiere di riserva Bertini tredicesimo Sponiello)
ARBITRO Monforte di Palermo

DAL CORRISPONDENTE

COMO [illegible]

[illegible]

Osvaldo Lombi

Negativa trasferta del Cesena (0-1)

Con una prodezza passa il Perugia

MARCATORE primo tempo al 40 Passalacqua
PERUGIA Cacciatori Panio (Piccioni) Marcucci Nimis Catto Bacchetta Vanara Iaccetti Rasi Mazzia Passalacqua (dodicesimo Mantovani tredicesimo Piccioni)
CESENA Giacinti Bonini Ammoniaci Ceccarelli Leoni Scorsi Marmo Gasparini Paganini Carmignani Stacchini (Dugini) (dodicesimo Cimpiel tredicesimo Dugini)
ARBITRO Serafini di Roma

DAL CORRISPONDENTE

PERUGIA 18 gennaio

Con una prodezza di Passalacqua il Perugia ha superato [illegible] il Cesena [illegible] una partita [illegible] un primo tempo [illegible] [illegible] deludente [illegible] [illegible] Non ci sono riusciti anche perche Dugini subentrato a Stacchini veniva [illegible] da Nimis [illegible] [illegible]

Il Perugia dunque ha giocato una bella partita [illegible] [illegible] Bacchetta [illegible] ha [illegible] [illegible] Nimis e Mazzia [illegible]

Nella ripresa l uscita di Panio zoppicante ha scombussolato lo schieramento

In campo opposto il discorso almeno in parte si può ribaltare Travolta nel primo tempo con Gasparini a imbastire dietro le spalle di Nimis e [illegible] la difesa che ballava sul settore destro con le punte Marmo Paganini e Stacchini strettamente bloccate nel secondo tempo la squadra romagnola trovava le energie per tornare alla ribalta Gasparini spostato su Mazzia aveva [illegible] più spazi Carmignani era cresciuto [illegible] il povero Marcucci [illegible] debolezza estrema in fase [illegible] la scadente prova di Dugini la mancanza di un [illegible] impianto di gioco [illegible] ospiti [illegible]

Qualche cenno di cronaca [illegible] personali Nimis [illegible] Giacinti [illegible] Al 32 [illegible] Nimis spediva a lato da posizione favorevole un [illegible] pallo susseguente a tiro di Mazzia su punizione

Al 34 sventola di Passalacqua sull esterno della rete Al 40 il gol Vanara a Rasi sul centrocampo lancio lungo per Passalacqua al limite dell area (dribbling) stretto dell ala sinistra che lascia secco Bonini e [illegible] tiro che va ad infilarsi a fil di palo Allo scadere grande deviazione in corner di Giacinti su una [illegible] punizione di Mazzia Nella ripresa al 7 Piccioni e Dugini sostituiscono rispettivamente Panio e Stacchini, ambedue infortunati

Roberto Volpi